

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Sabato 5 febbraio	ORE 18.30 MESSA PREFESTIVA A CENTO SAN BIAGIO
Attenzione! Cambio di orario	
Domenica 6 febbraio V domenica del T.O I settimana del salterio	ORE 9.30 MESSA A PRUNARO Defunta Candi Lina ORE 11.15 MESSA A VEDRANA
Lunedì 7 febbraio	Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO
Martedì 8 febbraio	Ore 8.15 Messa con Lodi a CENTO
Mercoledì 9 febbraio	Ore 8.15 Messa con Lodi presso la CMV a VEDRANA
Giovedì 10 febbraio	Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO
Venerdì 11 febbraio	Ore 18.30 Messa con Lodi a VEDRANA
Sabato 12 febbraio	ORE 18 MESSA PREFESTIVA A CENTO Defunto Cesari Mario
Domenica 13 febbraio VI domenica del T.O II settimana del Salterio	ORE 9.30 MESSA A PRUNARO Defunti Adelmo, Giuseppina e Giuseppe Zuffa Defunto Franco Frison ORE 11.15 MESSA A VEDRANA

Domenica 6 febbraio 2022
V domenica del Tempo Ordinario

n° 06 - 22

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro del profeta Isaia

Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali. Proclamavano l'uno all'altro, dicendo: «Santo, santo, santo il Signore degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria». Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre il tempio si riempiva di fumo. E dissi: «Ohimè! Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti». Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e disse: «Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espulso». Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano! A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono. Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

PAPA FRANCESCO
ANGELUS
Piazza San Pietro
Domenica, 7 febbraio 2016

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il Vangelo di questa domenica racconta – nella redazione di san Luca – la chiamata dei primi discepoli di Gesù (Lc 5,1-11). Il fatto avviene in un contesto di vita quotidiana: ci sono alcuni pescatori sulla sponda del lago di Galilea, i quali, dopo una notte di lavoro passata senza pescare nulla, stanno lavando e sistemando le reti. Gesù sale sulla barca di uno di loro, quella di Simone, detto Pietro, e gli chiede di staccarsi un poco da riva e si mette a predicare la Parola di Dio alla gente che si era radunata numerosa. Quando ha finito di parlare, gli dice di prendere il largo e di gettare le reti. Simone aveva già conosciuto Gesù e sperimentato la potenza prodigiosa della sua parola, perciò gli risponde: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti» (v. 5). E questa sua fede non viene delusa: infatti le reti si riempiono di una tale quantità di pesci che quasi si rompevano (cfr v. 6).

Di fronte a questo evento straordinario, i pescatori sono presi da grande stupore. Simon Pietro si getta ai piedi di Gesù dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore» (v. 8). Quel segno prodigioso lo ha convinto che Gesù non è solo un formidabile maestro, la cui parola è vera e potente, ma che Egli è *il Signore*, è la manifestazione di Dio. E tale presenza ravvicinata suscita in Pietro un forte senso della propria meschinità e indegnità. Da un punto di vista umano, pensa che ci debba essere distanza tra il peccatore e il Santo. In verità, proprio la sua condizione di peccatore richiede che il Signore non si allontani da lui, allo stesso modo in cui un medico non può allontanarsi da chi è malato.

La risposta di Gesù a Simon Pietro è rassicurante e decisa: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini» (v. 10). E di nuovo il pescatore di Galilea, ponendo la sua fiducia in questa parola, lascia tutto e segue Colui che è diventato il suo Maestro e Signore. E così fecero anche Giacomo e Giovanni, soci di lavoro di Simone. Questa è la logica che guida la missione di Gesù e la missione della Chiesa: andare in cerca, “pescare” gli uomini e le donne, non per fare proselitismo, ma per restituire a tutti la piena dignità e libertà, mediante il perdono dei peccati. Questo è l'essenziale del cristianesimo: diffondere l'amore rigenerante e gratuito di Dio, con atteggiamento di accoglienza e di misericordia verso tutti, perché ognuno possa incontrare la tenerezza di Dio e avere pienezza di vita. E qui, in maniera particolare, penso ai confessori: sono i primi a dover dare la misericordia del Padre seguendo l'esempio di Gesù, come hanno fatto anche i due Frati santi, padre Leopoldo e padre Pio.

Il Vangelo di oggi ci interpella: sappiamo fidarci veramente della parola del Signore? Oppure ci lasciamo scoraggiare dai nostri fallimenti? In questo Anno Santo della Misericordia siamo chiamati a confortare quanti si sentono peccatori e indegni di fronte al Signore e abbattuti per i propri errori, dicendo loro le stesse parole di Gesù: “Non temere”. “E' più grande la misericordia del Padre dei tuoi peccati! E' più grande, non temere!”. Ci aiuti la Vergine Maria a comprendere sempre più che essere discepoli significa mettere i nostri piedi sulle orme lasciate dal Maestro: sono le orme della grazia divina che rigenera vita per tutti.

COMPOSIZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE DI CentoVedranaPrunaro TRIENNIO 2022 - 2025

1. Cammarota Carlo (membro di diritto)
2. Manet Ilse (eletta nella lista di Prunaro)
3. Martelli Andrea (eletto nella lista di Cento)
4. Missionario/a della CMV (membro di diritto - da definire)
5. Parrinello Tiziana (eletta nella lista di Vedrana)
6. Poggi Roberta (eletta nella lista di Vedrana)
7. Scocchia Vincenzo (eletto nella lista di Cento)
8. Vai Giovanni (membro di diritto)
9. Veronesi Beatrice (eletta nella lista di Prunaro)

**Grazie di cuore a tutti i candidati che si sono messi in gioco!
Grazie a coloro che sono stati eletti ... iniziamo volentieri, con entusiasmo, questa nuova
avventura!!**

BENEDIZIONI PASQUALI 2022

Nel corso della settimana inizieranno le visite alle famiglie di Prunaro.
Ogni famiglia che ha manifestato il desiderio di ricevere la benedizione, sarà contattata per fissare giorno ed ora.

IMPORTANTE: la visita alle case dovrà avvenire, ovviamente, secondo le norme anti-Covid.

TESSERAMENTO ANSPI VEDRANA

È INIZIATO IL TESSERAMENTO AL CIRCOLO ANSPI
DI VEDRANA
Adulti 12€ - Bambini 9€

ANSPI VEDRANA

Domenica 13 febbraio
Vendita di lasagne e dolci di carnevali
Dopo la messa

CEI

44^a
GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA
Domenica 6 febbraio 2022

Custodire ogni vita

Avenire

SABATO 5 FEBBRAIO
Presso
il Santuario
di San Luca

Ore 15.30
Messa
presieduta
dal Card.
Matteo Zuppi